

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - ART. 19 D.LGS. 152/2006

Progetto: *“Impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica installata di 8.218 Kw, sito nel comune di Spoleto (PG), località Poreta - Fraz. San Giacomo e relativo impianto di rete per la connessione nei comuni di Spoleto (PG) e di Trevi (PG)”*. Comune di Spoleto (PG) e di Trevi (PG).

Proponente: VRD 29.3 S.r.l.

PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1 DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020

La Commissione, costituita da:

Ing. FRANCESCO LONGHI, per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA

Dott.ssa MARIA GRAZIA POSSENTI, per la componente: AREE NATURALI PROTETTE, SISTEMI NATURALISTICI, VEGETAZIONE, BIODIVERSITÀ, ECOSISTEMI

Arch. MARIA ELENA FRANCESCHETTI, per la componente: USO DEL SUOLO, CONSUMO DI TERRITORIO

Geol. ANDREA MOTTI, per la componente: RISCHIO IDROGEOLOGICO, DIFESA DEL SUOLO, GEOLOGIA e IDROGEOLOGIA

Ing. LOREDANA NATAZZI, per la componente: RISCHIO IDRAULICO, DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

Biol. CATERINA TORCASIO, per la componente: TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Arch. ROBERTA PANELLA, per la componente: TUTELA DEL PAESAGGIO, BENI STORICO-CULTURALI, ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI

MICHELE CENCI, per il settore: ENERGIA, GESTIONE RIFIUTI, AREE INQUINATE

Riunitasi in data 21/09/2022

VISTO lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni;

TENUTO CONTO dei criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021****ATTESO** che il progetto:

- riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica denominato "VRD 29.3_Spoleto" di potenza nominale pari a 8.218 Kw_p, ubicato in fraz. San Giacomo - località Poreta, nel comune di Spoleto (PG);
- insisterà su un'area di ex cava, così come censita da D.G.R. n.1063 del 03/11/2021;
- prevede l'allaccio dell'impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna dalla cabina primaria AT/MT TREVI (il collegamento tra la nuova cabina di consegna e la cabina primaria AT/MT TREVI sarà realizzato tramite linea MT interrata 20 kV che transiterà esclusivamente in strade pubbliche comunali e provinciali di lunghezza complessiva pari a 7.983,73 m.).

CONSIDERATO che il tracciato, quasi totalmente interrato, prevede nei tratti di attraversamento di strade, fossi o canali, la tecnologia di trivellazione orizzontale controllata (t.o.c.) o il fiancheggiamento ai lati degli attraversamenti carrabili esistenti.

ATTESO che la nuova linea MT a 20 kV comprensiva della cabina elettrica di consegna si configura come opera di pubblica utilità, indifferibile ed urgente ai sensi dell'articolo 12 comma 1 della Legge 387/2003, trattandosi di un elettrodotto per la connessione di un impianto di produzione da fonte rinnovabile.

CONSIDERATO che l'attività in progetto prevede:

- un recupero morfologico e ambientale dell'area (in passato sfruttata a fini estrattivi), mediante movimentazione di terreno superficiale atta a definire un raccordo morfologico con il paesaggio circostante ed è anche finalizzata ad abbattere i vari rialzi e depressioni del terreno all'interno del lotto in maniera tale da omogenizzare le differenze topografiche e dunque consentire la posa del successivo impianto fotovoltaico a terra;
- la realizzazione di opere di mitigazione e riambientamento che andranno a completare e ad accompagnare la rinaturalizzazione già in atto nell'area dell'ex-cava;

ATTESO che l'area di posizionamento dell'impianto fotovoltaico ricade in un sito compromesso, ricadente in aree classificate dalla RERU "matrice".

RITIENE CHE IL PROGETTO IN OGGETTO NON COMPORTI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO POSSA ESSERE ESCLUSO/A DAL PROCEDIMENTO DI V.I.A. NEL RISPETTO DELLE "CONDIZIONI AMBIENTALI" NEL SEGUITO RIPORTATE:

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

1. CORSO D'OPERA

1.1 BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA

1.1.1 Vista la DGR n.2003-2005 di approvazione della Rete Ecologica Umbra, considerato che il tracciato dell'elettrodotto ricade in gran parte in aree classificate dalla RERU "Corridoi e pietre di guado: Connettività" e "Frammenti: Connettività", come riportato nello studio Preliminare Ambientale il tracciato dell'elettrodotto di progetto dovrà svilupparsi interamente su strada, strade pubbliche, comunali e provinciali e gli attraversamenti dei corsi d'acqua dovranno essere eseguiti con sistema T.O.C. di trivellazione orizzontale controllata oppure con lo staffaggio ancorato al fianco dei relativi ponti stradali di attraversamento (opera di "fiancheggiamento"), così da non interferire con gli alvei e con la vegetazione ripariale presente al fine di salvaguardare la continuità ecologica indicata in ambito di definizione della RERU di cui alla L.R. n.1/2015 art.n.81 e art.n.82.

1.2 SUOLO E SOTTOSUOLO e ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

1.2.1 Al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nel sottosuolo, durante la fase di cantiere le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Il Proponente dovrà altresì predisporre una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire gli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamento di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate.

2. POST OPERAM

2.1 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

2.1.1 In coerenza e in continuazione con quanto esposto nell'elaborato Relazione per il monitoraggio ambientale il Proponente dovrà predisporre un programma manutentivo degli impianti arborei ed arbustivi da eseguirsi a seguito di sopralluoghi programmati ciclicamente per verificare e garantire il buon esito della fase di attecchimento e il monitoraggio dello sviluppo della compagine vegetazionale già presente e quella di nuovo impianto, così da intervenire tempestivamente alla sostituzione degli individui che non attecchiscono o che delle eventuali fallanze.

2.2 SUOLO E SOTTOSUOLO e ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

2.2.1 Al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nel sottosuolo, durante la fase di dismissione, le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Il Proponente dovrà altresì predisporre una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire gli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamento di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate.

2.3 ALTRO: RUMORE

2.3.1 Entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto in progetto, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica la correttezza dei livelli acustici stimati in fase previsionale, nonché il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, sarà cura del Proponente mettere in atto misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

2.3.2 Visto quanto riportato al paragrafo 8.4.2 dello Studio Preliminare Ambientale *“La fase di dismissione può essere assimilata a quella di cantiere, si deve però considerare che dovrà essere effettuata una valutazione al momento della dismissione, in quanto la valutazione viene riferita ai ricettori presenti, che nell’arco del periodo di vita dell’impianto possono risultare diversi in numero e tipologia rispetto alla situazione attuale”* il Proponente dovrà in fase di dismissione dell'impianto verificare, tramite indagine fonometrica il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, sarà cura del Proponente mettere in atto misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività in progetto.

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, viene letto in sede di riunione e avuto l'assenso sui contenuti da parte dei partecipanti è approvato dalla commissione e sottoscritto digitalmente dal Presidente della Commissione CTR-VA

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)